

Istituto Comprensivo "G.B. Valente" – Roma a/s 2021/2022.
 Plesso Valente 98 – scuola media; Plesso Valente 100 – scuola infanzia ed
 primaria; Plesso Penazzato – scuola infanzia ed primaria

Piano Annuale per l'Inclusione
 Si omettono i numeri delle disabilità, per motivi di privacy

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica di 802 alunni	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC Nonché OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		1+ commissione
Referenti di Istituto		4
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1
Docenti tutor/mentor		1

	Altro:		
	Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>		SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI		SI
	Rapporti con famiglie		SI
	Tutoraggio alunni		SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
	Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI		SI
	Rapporti con famiglie		SI
	Tutoraggio alunni		NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
	Altro:		
Altri docenti	Partecipazione a GLI		NO
	Rapporti con famiglie		SI
	Tutoraggio alunni		NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		SI
	Altro:		

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili		SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		NO
	Altro:		
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		NO
	Altro:		
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità		SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili		SI
	Progetti territoriali integrati		SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI
	Rapporti con CTS / CTI		NO
	Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola		SI
	Progetti a livello di reti di scuole		NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe		SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva		SI
	Didattica interculturale / italiano L2		SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,		SI

	sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per L' A.S. 2021-22

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap è costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'integrazione degli alunni (Dirigente, insegnanti di sostegno e curricolari, rappresentante del Personale Educativo Assistenziale, rappresentante del personale ATA, operatori ASL).

Funzioni:

- Promuovere una cultura dell'integrazione;
- Elaborare, tenere aggiornato e verificare il progetto di Istituto sull'inclusione degli alunni con disabilità e con altre tipologie di svantaggio;
- Proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse umane;
- Avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione in base alle indicazioni degli insegnanti di sostegno, dei docenti curricolari e della Dirigenza che conoscono i casi individuali;
- Promuovere azioni di sensibilizzazione sulle tematiche dell'inclusione;
- Organizzare lo scambio di informazioni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Proporre al DSGA e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico specifico previa presenza di adeguati finanziamenti.

Il Gruppo di Lavoro si riunirà ogni qual volta lo riterrà opportuno, per l'assegnazione di eventuali risorse; per la pianificazione delle attività relative all'anno scolastico successivo e richiesta delle risorse future.

Si dovranno prevedere incontri iniziali di raccordo con docenti, ATA e DSGA per definizione delle competenze.

Le componenti docente ed educativa si riuniranno più volte durante l'anno per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni con disabilità e con diverse tipologie di svantaggio. Per la definizione delle linee educative didattiche condivise, organizzazione dell'orario, eventuale pianificazione di laboratori, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto.

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di integrazione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

- Consiglio di classe, interclasse e intersezione
- Docente referente
- Docenti di sostegno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il gruppo di lavoro avrà anche i seguenti compiti:

- Stabilire contatti con Enti che operano sul territorio per organizzare attività integrative;
- Curare i contatti con ASL per organizzare eventuali incontri di informazione e formazione;
- Partecipare a convegni e manifestazioni riguardanti l'inclusione e segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- Monitorare il corretto utilizzo e funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione per l'inclusione, segnalando al DS o al DSGA eventuali problemi;
- Elaborazione della modulistica necessaria;
- Raccogliere e archiviare la documentazione e la modulistica elaborata dal gruppo di lavoro e promuovere un concreto utilizzo e favorire così l'inclusione degli alunni presenti
- Proporre o organizzare momenti di formazione per i docenti relativi alle problematiche che si evidenziano nel corso dell'anno scolastico, con particolare evidenza nella formazione di didattica interculturale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il Gruppo avrà il compito di elaborare una Strategia operativa e di valutazione, da monitorare costantemente in modo da apportare interventi correttivi:

- Attivare procedure di accoglienza degli alunni in fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dello stesso istituto ed anche in fase di passaggio alla scuola secondaria di secondo grado;
- Elaborare progetto individualizzato e personalizzato;
- Produrre rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale dell'alunno;
- Predisporre schede di rilevazione, piani didattici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Protocollo inclusione:

- Presentazione dell'alunno ad inizio anno scolastico partendo dalla certificazione o da eventuali valutazioni da strutture private;
- Elaborazione del Piano personalizzato concordato dagli insegnanti e operatori presenti in classe. Primo incontro nel mese di ottobre-novembre per la presentazione del PEI o PDP, che verrà consegnato in presidenza entro il mese di novembre. Secondo incontro nel mese gennaio-febbraio come verifica intermedia nel quale apportare eventuali modifiche al percorso educativo-didattico. Terzo incontro nel mese aprile-maggio di verifica finale del percorso svolto con eventuali suggerimenti per l'estate. Agli incontri partecipano gli insegnanti, che redigeranno opportuno verbale, operatori, specialisti e famiglia.

Tutte le documentazioni elaborate verranno raccolte nel fascicolo dell'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Consapevole che al progetto di vita di ogni alunno devono concorrere tutte le risorse del territorio, l'istituzione scolastica si giova della collaborazione dei diversi soggetti esterni relativamente a:

- Incontri periodici con equipe medica per gli alunni con disabilità;
- Rapporti con servizi socio-sanitari, pubbliche e private, per le altre tipologie di svantaggio;
- Attività educativo-riabilitative o ludico-ricreative individuali o in piccolo gruppo svolte in orario scolastico o extrascolastico.
- Altre forme di valorizzazione delle risorse territoriali attualmente sono rappresentate dalle forme di collaborazione da individuare con i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare e condividere gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del team del consiglio di classe di ogni ordine scolastico.
- Concordare con tutte le figure interessate eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni di orari, gli eventuali esoneri.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

RISORSE/STRUMENTI/METODOLOGIE DIDATTICHE

- Cooperative learning: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.
- Peer tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie).
- Uso di tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici, uso della LIM)
- Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso per facilitare nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti.
- Sostenere la motivazione ad apprendere.

- Lavorare perché l'alunno possa accrescere la fiducia nelle proprie capacità.

Ad esempio:

Per alunni che necessitano di tempi di acquisizione più lunghi:

- predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi;
 - semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati);
 - consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo);
- Lavorare per classi aperte;
-Favorire l'autonomia attraverso tutte le facilitazioni materiali e umane.

Per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione e DSA si attuerà un didattica che prevederà l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e ove necessario tempi più distesi:

- fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (per aiutare l'alunna/o a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione); evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini; utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.

Per alunni con difficoltà sensoriali:

- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) per incrementare l'apprendimento.

Le suddette strategie verranno introdotte nei gruppi classe che presentano più situazioni di fragilità al loro interno facilitando l'apprendimento per tutti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Soggetti coinvolti:

Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Funzioni Strumentale, GLI d'Istituto, equipe medica, assistente socio-educativo, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Dirigente Scolastico: Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno con disabilità o con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la presenza dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico-educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto con disabilità; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Team docente:

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del team di classe, compito di tutti gli educatori è facilitare il processo di inclusione.

Personale non docente (OEPA e ATA):

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica all'alunno con disabilità nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti.

La scuola mette inoltre a disposizione di alunni ed insegnanti postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto, tra cui aule corredate di lavagna multimediale, una palestra in ogni plesso, laboratori di informatica, di scienze, di arte, di musica e giardino.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Potenziare i laboratori informatici con eventuale acquisizione di appositi software informatici e di nuove LIM per sviluppare le abilità richieste.

Attrezzare in modo appropriato i giardini per attività ludico-didattiche per ogni ordine di scuola.

Potenziare materiale ludico-didattico di vario genere.

Potenziare le biblioteche scolastiche con acquisto di libri usufruibili da tutte le tipologie di alunni (testi specifici L2, per alunni sensoriali, DSA, ecc.).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

All'interno dell'Istituto Comprensivo è presente la funzione strumentale che cura la continuità di tutti gli alunni nel passaggio da un ordine a quello successivo (Infanzia / Primaria, Primaria / Secondaria di primo grado, Secondaria di primo grado / Secondaria di secondo grado).

Attività di orientamento per le classi terze di Scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, l'insegnante referente, del successivo ordine scolastico, partecipa all'incontro di verifica finale del Piano personalizzato, elaborato e condiviso nel corso dell'anno con tutte le parti che vi concorrono (insegnanti, operatori sanitari, famiglia, ecc.), e acquisisce tutte le informazioni raccolte nel fascicolo dell'alunno anche attraverso la partecipazione del G.L.H.O. finale.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati svolti progetti elaborati dagli insegnanti/docenti, dei tre ordini di scuola di riferimento, per favorire l'accoglienza di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità. I progetti sono stati utili a promuovere una reciproca conoscenza tra l'alunno e la nuova scuola.

Successivamente sono stati effettuati incontri anche con gli altri insegnanti/docenti che hanno accolto l'alunno dopo aver acquisito tutte le informazioni utili per il progetto di accoglienza.

Nel passaggio dell'alunno da un ordine scolastico all'altro verrà previsto un periodo di transizione per facilitarne il primo inserimento e la conoscenza dei nuovi docenti attraverso la figura del docente che lo ha seguito. Tale periodo di transizione dovrà prevedere una adeguata tempistica che garantisca all'insegnante di seguire l'alunno nella nuova scuola e successivamente prendere in carico i nuovi inseriti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29-05-2020. I collegi docenti ritengono di approvare il Piano in ogni anno scolastico relativamente a tutte le sezioni.

La sez. 1 varierà ogni anno scolastico, a seconda del numero degli alunni BES presenti.

Inoltre, la sez. 1 è soggetta a modifiche anche durante l'a.s., in quanto potrebbero iscriversi alunni certificati provenienti da altre scuole.

Allegati, presenti agli atti della scuola:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (OEPA, Assistenti Comunicazione, ecc.): varia di anno in anno, a seconda del numero degli alunni BES presenti a scuola**